

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cont. 80 ...

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN ...

LE LEGGI ECCEZIONALI AL SENATO

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE più diffuso della Città e Provincia

A Camera chiusa

Fra ieri sera ed oggi moltissimi deputati hanno lasciato la capitale per recarsi alle loro case.

Le feste Natalizie e di Capo d'Anno che sono imminenti, il lungo ed indefesso lavoro che di questi giorni si è compiuto in causa degli avvenimenti che incalzavano, hanno fatto sì che gli onorevoli abbiano sollecitato prima, accolto poi col massimo giubilo, l'annuncio delle ferie Natalizie.

Le più importanti sedute si tennero in presenza di un considerevolissimo numero di deputati. E questa è stata una prova di diligenza da parte dei rappresentanti del paese che hanno saputo coll'assiduità tenersi all'altezza del mandato assunto dagli elettori.

Il «modus vivendi» è ormai tracciato; tra breve potranno sorgere nuovi fatti da richiamare la nostra attenzione. La situazione in Africa non è per anco delineata, perchè ancora noi, si naviga nel vasto mare delle ipotesi. Comunque, dobbiamo bene sperare. La linea di condotta del Governo proposta nella grave situazione fu a grande maggioranza approvato dal Parlamento.

Auguriamoci benigni i fati, e confidiamo nel valore dei nostri bravi soldati. Le sorti ci arrideranno certamente propizie.

Al Quirinale

Roma, 20

Fanfulla scrive:

Sua Maestà il Re ha ricevuto, oggi alle 10, in udienza di congedo, il barone di Podewils, ministro plenipotenziario di Baviera presso il nostro Governo, per la presentazione delle lettere di richiamo.

Stasera, alle 7 1/2 ha luogo l'annunciato pranzo di Corte in onore del barone de Podewils. Sarà di ventidue coperti.

Oggi, alle 2 1/2, Sua Maestà ha ricevuto in privata audienza il generale Luigi Peloux, comandante il V Corpo d'armata, ed il conte di Collobiano, ministro plenipotenziario a disposizione.

Voci Premature

Molto premature!

Un giornale di Milano, di colore molto avanzato, annunzia non solo come certo, ma come assai prossimo il richiamo di Barattieri dall'Africa.

Siamo in grado di assicurare che la notizia, fino ad oggi, non ha ombra di fondamento.

Le ultime discussioni e la stampa

L'Opinione, prese in esame le varie fasi dell'ultima discussione sull'Africa, conclude:

«L'importante, l'essenziale, ora, è di far tutto per rivendicare il nostro onore e imporre una pace, quanto sia possibile, sicura e durevole. Ma dei modi più acconci ed efficaci a raggiungere questo secondo scopo, è troppo prematuro discorrere oggi. Si vedrà poi, dopo che l'impresa nostra sarà a buono e degno fine, si vedrà poi

se gioverà stabilire saldamente più in là o più in qua. Tutto dipenderà, in primo luogo, dal termine stesso della nostra impresa, della quale è impossibile, e sarebbe molto presuntuoso prestabilirne, l'estensione e lo svolgimento; e, in secondo luogo dipenderà dal calcolo dei minori o maggiori vantaggi, dei minori o maggiori pericoli, che, per la difesa e per la pace in Africa, e per la finanza in Italia, una occupazione più o meno estesa potrà dare.

A dir breve: tutti gli intenti, tutte le cure e tutti gli sforzi siano ora diretti al prossimo domani, concedendo al Governo i mezzi adatti; e reclamando da esso energia e prudenza massime. Ma del futuro men prossimo non ci sembra molto serio l'occuparci presentemente, e pretendere di fissarne, così alla lontana, i contorni.»

I rinforzi

Il 21 andante partiranno da Napoli per Massaua il 7° e 18° battaglione fanteria Africana rispettivamente comandati dal maggiore Montecchi Alberto, da Chambery e dal tenente colonnello Violante Luigi, da Gaeta.

Il 23 partiranno per Massaua il 9° ed il 10° battaglione fanteria Africana rispettivamente comandati dal maggiore Baudois Giuseppe da Nizza marittima e del maggiore De Fonseca Gennaro.

X

Se le nostre informazioni sono esatte oltre i battaglioni e le batterie finora designate, si manderebbero in Africa altri rinforzi dopo che la Classe 1873 sarà giunta sotto le armi. Questi rinforzi partirebbero per Massaua entro il corrente mese.

Noi non possiamo che applaudire a tutto ciò che farà il Governo per mettere in grado il Governatore della Colonia Eritrea di rivendicare i nostri morti e di far rispettare la nostra bandiera!

Il compleanno della Principessa Letizia

Domani S. A. R. la Principessa Letizia compie il 29° anno di età.

Tanto le LL. MM. quanto i Principi invieranno telegrammi di felicitazioni.

Gli Ufficiali di Stato Maggiore in Africa

Fra gli ufficiali di Stato Maggiore destinati al comando del corpo di operazione d'Africa sappiamo essere compreso il Maggiore cav. Pecori-Giraldi, addetto al comando del Corpo.

Il Maggiore Pecori, che è un distinto e brillante ufficiale, fu già in Africa ai tempi della spedizione comandata dal generale San Marzano, e vi rimase poi qualche tempo agli ordini del generale Baldissera.

A proposito della riunione della Maggioranza

A proposito della riunione della Maggioranza, il Fanfulla pubblica la seguente lettera:

«Roma, 18 dicembre 1895

«Onorevole Direttore,

«Le riunioni della Maggioranza non danno garanzie agli oratori che tengono all'esatto riferimento del loro pensiero, perchè vi manca il controllo del giornalismo.

«Checchè dicano alcuni giornali del mattino, io, nella riunione della Maggioranza d'ieri sera, parlai per la maggior limitazione possibile dell'azione italiana nell'Africa, dopo ristabilito il prestigio della bandiera nazionale.

«Voglia, signor Direttore, accordare l'ospitalità a questa mia, e mi creda

«suo dev.mo

«GIACINTO CIBRARIO, deputato»

La questione anglo venezuelana

WASHINGTON, 19. — Sena o — Morgan presidente della Commissione per gli affari esteri e Sherman approvano la nomina della commissione d'inchiesta sulla questione anglo-venezuelana; ma protestano contro qualsiasi altro precipitato. Chiedono il rinvio del progetto alla commissione.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

L'insurrezione in Oriente

COSTANTINOPOLI, 19. — Le truppe imperiali avrebbero circondato, sconfiggendoli completamente gli insorti a Zeitun e Yokohama.

Confermasi che la China ha offerto il porto di Kiaotchan ad Oriente della penisola Chastone, come stazione d'inverno della flotta russa.

MESSINA, 19. — Il piroscalo Umberto I. proveniente da Napoli colle truppe dell'Eritrea, è giunto alle ore 14; partirà per Massaua alle 17.30.

La questione anglo-americana

LONDRA, 19. — I giornali considerano che la giornata di ieri portò un miglioramento nella questione sorta fra gli Stati Uniti e l'Inghilterra; e credono in una soluzione pacifica.

La fondazione di un club italiano a Vienna

VIENNA, 19. — I deputati italiani hanno tenuto una serie di conferenze dalle quali è risultato esistere un pieno accordo di intendimenti circa la difesa dei diritti loro e della loro nazionalità. Ma non essere possibile nel momento attuale fissare un programma politico-economico che possa soddisfare tutti e tre di base alla fondazione di un club italiano.

PARIGI, 19. — Telegrafano da Aden che le notizie dell'Arrar recano che diecimila uomini sono partiti da Entollo-Schillo al comando di Ras Barghe, per rinforzare le guarnigioni nell'Harrar.

Appello nominale sul voto di ieri:

Dei Deputati di Padova risposero Sì, cioè votarono a favore del ministero, gli onorevoli: Chinaglia, Coppi, Minelli e Romanin Jacur.

Risposero No, cioè votarono contro il ministero gli onorevoli: Luzzatti, Ottavi e Wollemborg.

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Seduta del 20 dicembre

Presidenza: TABARINI (Vice-pres.)

La seduta comincia alle 15.30. Villetteschi chiese perchè nell'ordine del giorno non figurò il progetto sui provvedimenti eccezionali, di cui la relazione è pronta da vari giorni.

Presidente: — In seguito a preghiera del presidente del Consiglio, impedito da gravi discussioni alla Camera dei deputati, la iscrizione di tale progetto all'ordine del giorno è stata rinviata.

Parenzo deplora che il progetto di legge non sia stato iscritto all'ordine del giorno per le ragioni dette dal presidente.

Tommasi Crudeli dichiara di dividere le opinioni già espresse dal senatore Parenzo e alle quali si associa.

Si presentano alcune leggi - si votano, approvandoli, alcuni progetti discussi nelle precedenti sedute - si approva di tenere domani seduta alle 2 - e, entrato Crispi, si torna a parlare delle leggi eccezionali.

Crispi dice che la legge 19 luglio 1894 indica due ordini di individuali ai quali applica il domicilio coatto. Coloro per quali si richiede condanne anteriori oltre la condotta posteriore, nè di questi deve parlare. Coloro, indicati all'art. 3 per quali non abbisogna condanna anteriore, che ora sono 578. Dei coatti 214 avevano la fedina sporca o cioè erano colpevoli di reati comuni.

L'applicazione della legge è affidata a due commissioni, una provinciale e una centrale, composta di uomini eminenti ed indipendenti. Le statistiche provano che fu mite e retta l'applicazione della legge.

Il governo, accettando i voti della minoranza della Commissione centrale, fu largo nel concedere liberazioni condizionali.

Il Governo, credendo che la Camera potesse sedere più di quanto non volesse, portò al Senato la proroga della legge. Ma questo non pregiudica la questione.

Assicura l'on. Tommasi Crudeli che egli è stato ingannato, e lo fu per qualche voto elettorale dato a chi l'oratore non dice se fosse, o no, meritevole d'essere eletto. Dirà solo che questo candidato maestro di scuola, si divertiva a far ballare i crocifissi dinanzi ai ragazzi (si ride).

La legge fu benefica nella sua applicazione. Spera che l'on. Tommasi Crudeli vorrà essere più benigno nel giudicare.

Tommasi Crudeli si duole che il ministro dell'interno sia stato male informato.

Cambray Digny, relatore: Se egli tacque

prima fu per l'assenza dell'on. Crispi, non per accettare i rimproveri del senatore Tommasi crudeli.

Il concetto dell'ufficio centrale fu semplicissimo. Parve ad esso che convenisse la proroga della legge, senza emendamenti e crede che la relazione s'informi ad un concetto esatto, se il Governo crede di ritirare la legge.

Crispi: — Ritirarla mai!
Cambray Digny: — Se il Governo la crede necessaria, dovere del Senato è di votarla.

Quando la legge verrà in discussione, chiarirà meglio le sue idee; intanto protesta contro la tendenza rivelata dal preopinante di metter il Senato fuori di competenza per le leggi politiche (approvazioni).

Todaro: — L'ufficio centrale fu concorde nell'accettare la proroga e nel correggere la legge il meno possibile. Fu concorde anche nel ritoccare l'articolo terzo.

Cambray Digny dice che la presente discussione è superflua, e prega la si tronchi.

Il Presidente prega il Senato di non prolungare una discussione che non crede opportuna. Levasi la seduta alle 5.5.

Dispacci Telegrafici

Guerra d'Africa

Milizie in Africa

Il generale Asimondi telegrafa che l'organizzazione delle nuove milizie in Africa procede egregiamente.

Si sono già formate cinque bande e la loro istruzione militare è già sufficiente. Esse vennero concentrate tutte all'Asmara.

Le navi che si trovano a Massaua avendo già sbarcati dei marinai, si è potuto dirigere all'Asmara due compagnie italiane, che presidiavano finora i forti di Massaua. Tutte le munizioni, che si trovavano a Massaua vennero spedite ad Adigrat.

In Africa

L'esercito di Menelik, stando alle ultime informazioni, si sarebbe arrestato sulla frontiera del Tigre, presso il lago Ashanghi, in attesa delle risposte di Barattieri alle proposte di pace fatte da Ras Makonnen.

Barattieri naturalmente tirerà in lungo, perchè non ha alcuna intenzione di negoziare.

Le operazioni militari verrebbero ritardate fino ai primi di gennaio, ma tanto per attendere i rinforzi, quanto per poter disporre di una maggiore quantità di artiglieria.

Makalè tranquilla

Ras Makonnen domanda scusa

Caporali prigionieri

Telegrafano da Roma, 20 dicembre, sera. Da Massaua, 20, (ufficiale):

Il maggiore Galliano informa la sera del 18 che Makalè è tranquilla.

Ras Makonnen manda a Barattieri messi con lettere di scusa.

Il tenente Scala scrive che sono illusi nel campo nemico i caporali Lenzi e Berollo.

L'Harrar e Zeila

Acquista credito la voce di una probabile spedizione nell'Harrar per la via di Assab, anzichè per Zeila.

La spedizione attraverserebbe territori amici, già percorsi dal capitano Persico. A tal uopo l'Italia si metterebbe d'accordo col nostro alleato il sultano d'Aussa.

Carta bianca

Questa volta pare che davvero il Governo lascerà carta bianca al generale Barattieri per le operazioni contro gli abissini.

Suo obbligo sarà per ora di sbarazzare il Tigre dalle orde scioane. Compinta tale impresa, gli si dirà facoltà di passare il confine meridionale, lo si autorizzerà a domandare nuovi rinforzi e il Governo domanderà un altro credito al Parlamento.

E, inteso che, iniziate le operazioni al di là del confine tigrino, si farà l'annunziata diversione verso l'Harrar.

Per quest'impresa basteranno 50 mila uomini, cioè 25 mila bianchi e 25 mila indigeni.

Mediazione

Roma, 21. Il governo italiano, valendosi degli eccellenti rapporti esistenti tra l'Italia e gli Stati Uniti, ha offerta la propria mediazione per appianare il conflitto esistente tra gli Stati Uniti e l'Inghilterra per l'affare del Venezuela.

L'Inghilterra avrebbe accettata la mediazione dell'Italia.

Voci cervelottiche

Roma, 21. Essendosi fatto molte volte in questi giorni il nome dell'on. Saracco come quello di un probabile successore dell'on. Crispi al potere, il Saracco stesso ha dichiarato a diversi deputati che non accetterebbe mai un simile incarico, già da lui altre volte rifiutato e in epoche quando l'essere presidente del Consiglio non era una faccenda ingrata come lo è attualmente.

Nelle vacanze

Roma, 21. L'onor. Giolitti parte per il Piemonte, per passare il Natale in famiglia. Gli onorev. Brin e Di Rudini rimangono a Roma. Probabilmente resterà a Roma anche l'onorevole Zanardelli.

Un catenaccio in Francia

PARIGI, 20. — La Commissione delle dogane approvò definitivamente il progetto di catenaccio, che si applicherà ai cereali, ai vini, al bestiame e alle carni macellate.

Per un nuovo dazio

PARIGI, 20. — Il gruppo agricolo della Camera firmò una proposta, intesa ad imporre il dazio ai semi oleosi esteri.

Niente guardie delle guardie

COSTANTINOPOLI, 20. — Secondo notizie da Candia l'insurrezione nel distretto di Apocorona comincia a diffondersi in Sidonia e a Sfakia. Il numero degli insorti è finora di 500. Domani Zeitun verrà circondata da tutte le parti.

Gli insorti commisero da un mese ogni sorta crudeltà, incendiarono i villaggi musulmani, saccheggiarono, deprestarono gli effetti, tagliarono seno alle donne musulmane, assassinandone i figli in tenera età.

La nostra divisione navale

SMIRNE, 20. — La divisione navale italiana comandata da Accini, parte per l'Italia, lasciando nell'arcipelago le navi Piemonte e Partenope. Probabilmente oggi stesso muoverà da qui per Taranto.

CORRIERE MILANESE

(Nostra corrispondenza particolare) Processo Bruggisser — Consiglio Comunale — Monumento a Vittorio Emanuele.

MILANO, 18 dicembre. (Alto) Ieri sera dopo le arringhe degli avvocati d'accusa e di difesa, il presidente della Corte d'Assise fece il riassunto di tutte le deposizioni e delle varie fasi del processo contro Benvenuto Navone assassino del banchiere cav. Bruggisser, di cui la mia corrispondenza del 16 andante.

Il pubblico ebbe libero accesso e poté assistere ai risultati del verdetto dei giurati, che ritennero con 7 voti contro 5 colpevole il Navone d'omicidio per scopo di furto, accordando le attenuanti.

In seguito di che la Corte pronunciò la sentenza, condannando il Navone a trent'anni di reclusione, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, ed a 10 anni di sorveglianza speciale.

Ed ecco quindi la fine di questo importantissimo processo - ma molti si domandano, ricordando le disposizioni del signor Avarardo Borsi, se il Navone sia proprio il vero assassino del cav. Bruggisser. Sorge il dubbio che sia un errore giudiziario trattandosi d'un processo affatto indiziario basato su supposte ricognizioni personali. Dato che sia vero, e non sarebbe il primo caso; lo risolverà la Cassazione, alla quale si è ricorso per un vizio di forma nel verdetto dei giurati.

Rimandando ad altra Corte il processo, può darsi che la luce venga fatta su molte circostanze che ancora rimangono nel mistero.

Lunedì scorso il nostro Consiglio Comunale si è radunato per trattare del progetto dell'Assessore Ferrario riguardante l'allargamento della cinta daziaria, di cui già tenni parola su queste colonne.

Fin dal primo giorno la discussione fu vivacissima, e subito si delinearono le varie correnti di oppositori e fautori.

Sono tre giorni che si discute e nessuno può prevederne l'esito.

La minoranza radicale, per sua natura contraria all'allargamento, propose la sospensione colla nomina della solita commissione incaricata di studiare e di riferire entro tre mesi, ma la maggioranza la respinse, deliberando di continuare la discussione.

I clericali, stando ai voti emessi dalle assemblee delle loro società, dovrebbero essere contrari all'allargamento; finora però nessuno di loro si pronunciò in Consiglio. Essendo essi nel loro numero, gli arbitri della situazione, si attendono ansiosamente le loro dichiarazioni in base alle quali si potrà arguire dell'esito finale. A fatti compiuti non mancherò di ritornare sull'argomento.

Dopo quindici anni che si bandì il concorso, finalmente in questi giorni ebbe termine il monumento al gran padre della patria Vittorio Emanuele II.

In piazza del Duomo, ove venne eretto, incominciano oggi i lavori di demolizione, dell'impalcatura che circondava il monumento.

Fra poco, dicesi, verrà inaugurato.

La statua di bronzo, vista così coperta, è colossale e parlasi che sia artistica, la prima che abbiasi in Italia. E opera del compianto scultore Rosa che disgraziatamente non può assistere allo scoprimento del suo lavoro, frutto di tanti studi e di tanti sacrifici.

Fissata l'inaugurazione, non mancherò di informarvi, dandovi dettagliati particolari sulle grandiose feste che i milanesi preparano per quel giorno.

TUTTA LA DESCRIZIONE DEL disastro di Amba Alagi

Mercatelli e Rossi — Racconto emozionante — La verità vera

Qualunque sia la presente corrispondenza sia qui stata data da qualche giornale, pure ci sentiamo in dovere di pubblicarla egualmente, perchè il Mercatelli dà moltissimi particolari dello scontro; quei particolari che non si poterono avere che alquanto confusi da altra fonte:

(per dispaccio all'Arena)
Roma, 13, ore 5, 50

La Tribuna pubblica una edizione speciale col seguente importantissimo telegramma di Mercatelli che vi trasmetto integralmente senza interruzione perchè non fareste a tempo a servircene.

Adigrat 9 — Massaua 12 ore 13, 52
Eccovi i particolari autentici del disastroso combattimento di Amba Alagi.

Toselli giovedì confermava di trovarsi in grave situazione e di contare sopra rinforzi. Il generale Arimondi decise allora di partire il mattino di venerdì con 1500 uomini e due pezzi di artiglieria per l'Amba Alagi.

Di questo intendimento informava Toselli con lettera spedita nella giornata stessa del cinque.

Invece la sera medesima da Barateri ricevette ordine di non impegnarsi, ma di far ritirare subito Toselli, limitandosi a mantenere contatto col nemico.

L'ordine ricevuto fu dall'Arimondi spedito a Toselli la sera del cinque, appena ricevuto, e contemporaneamente gli notificava che avendo avuto autorizzazione dal Governatore, egli si sarebbe spinto con la colonna annunciata fino ad Afjol per appoggiarla la ritirata.

Diffatti, nella notte da venerdì a sabato, alle dodici, il generale Arimondi partiva con due compagnie (capitani Castellazzi e Benucci), col maggiore e tre compagnie (capitani Alfrazzi, Cavazzi e Pavesi), più due centurie e la compagnia Oddone colla sezione Caruso della prima batteria da montagna.

Intanto Toselli, che trovavasi sempre presso l'Amba Alagi, riceveva verso il tocco del giorno 6, venerdì, la lettera di Arimondi annunciandogli il rinforzo che sarebbe partito quella stessa mattina (e di cui vi parlavo prima) ma fatalmente non ricevette né allora né poi l'ordine di ritirarsi.

Toselli certo dell'arrivo dei rinforzi, si dispose a sostenere l'urto degli Scioani con 2440 fucili, e quattro pezzi che aveva disponibili.

Pose all'estrema sinistra le bande di Ras Sabat e di Degiac Ali, la compagnia Issel al centro, la compagnia Canovetti presso la Chiesa dove doveva ritirarsi per attirare il nemico sotto il tiro delle artiglierie e la compagnia Persico in riserva.

Le compagnie Ricci e Bruzzi con la centuria Pagella alla destra sul colle dominando il passo di Tagora, dove contava di ritirarsi in caso d'insuccesso, con la banda di Sceik Tala e la compagnia di Volpicelli.

La linea era forse un po' troppo estesa, ma necessaria per impedire l'accerchiamento.

All'alba di sabato si notarono gruppi di cavallieri nemici, poi si avanzò una colonna di 4000 abissini che attaccò Canovetti.

Nello stesso tempo un'altra di 6 mila tentava l'agguerrimento della nostra sinistra malgrado il fuoco dell'artiglieria.

La compagnia Issel e la banda di Sebat furono disgiunte talchè le due colonne scioane si riunirono schiacciandoci l'ala sinistra.

Toselli aspettando da quel lato Arimondi, tentò uno sforzo per liberare appunto la sinistra.

Erano le 11 antimeridiane. Vari contrattacchi preparati dall'artiglieria e ben riusciti, respinsero la massa enorme del nemico con perdite gravissime.

Si respirava. Al centro, un'altra colonna scioana ingrossava e batteva sodo sulla compagnia Persico.

Toselli mandò ancora una volta a vedere se i rinforzi fossero in vista, ma ricevuta risposta negativa, pensò che era giunto il momento dell'ultima estrema difesa.

Ordinò all'ala sinistra di fare un altro contrattacco e poi di approfittarne per ritirarsi sopra un'altura sotto l'Amba, onde proteggere la ritirata.

Intanto aveva già inviato le salmerie sulla strada di Togorra. Ma la posizione migliorata sulla sinistra, peggiorava sulla destra.

Ras Alula e ras Mangascià premevano sulle bande di Sceik Tala e di Volpicelli.

Tala non teneva fermo tanto come doveva e poteva, e Volpicelli venne travolto mentre si era operata la ritirata sulla destra per scaglioni, ordinatamente e con gravi perdite, perchè gli Scioani rinvenuti dalla sorpresa, viste le truppe in ritirata, si erano loro precipitati alle calcagna.

Tuttavia si poteva disporre ancora di una sezione di artiglieria e di un terzo della riserva.

Toselli ordinò a Manfredini di correre sul colle di Togorrà sostenuto da quelle ultime riserve.

Il movimento fu contrastato ferocemente, però Manfredini, con miracoli di energia, riuscì a mettersi in batteria mentre gli Ascari prendevano posizioni.

Fu un vero macello da ambe le parti. Ma tutto avrebbe retto ancora se i soccorsi sperati fossero giunti.

Erano le dodici e quaranta minuti quando, perdute tutte le speranze, Toselli pensò di iniziare la ritirata che doveva essere sostenuta dai resti delle compagnie riuniti sul colle dell'Amba Alagi, da Angherà colla sezione di artiglieria Scala, dalla compagnia Persico.

I primi reparti erano già riusciti a incanalarsi sulla strada di Togorrà, quando la colonna centrale scioana non poté più essere trattenuta.

Ormai tutti si affollavano, sulla fatale strada la quale domina un burrone profondo 400 metri.

Gli scioani coronavano le alture circostanti, fucilandoci a 50 metri.

Quivi le perdite furono disastrose e caddero parecchi ufficiali, anche perchè la strada era imbarazzata dai muletti colle salmerie.

Angherà arrivò in quel momento coi cannoni caricati sui muli.

I sudanesi allora piuttosto che lasciar cadere in mano del nemico i pezzi, li precipitarono nel burrone, cadendo con essi crivellati di palle.

Angherà, visto vano ogni tentativo, tornò indietro, presso al maggiore che ancora si trovava sotto l'Amba.

Tutti, bene o male, erano ormai intradati verso Togorrà dove pochi si salvavano perchè fatti segno ad un fuoco di fila avvicinatosi a 10 passi!

Allora Toselli scese dal colle.

Era circondato da Angherà, da Pagella, da Bodrero, da altri pochi superstiti, dagli attendenti e dai soldati più fidi.

Nel gruppo erano il caporale trombetta, caporale zappatore, e il furiere maggiore del battaglione.

Toselli che da parecchie notti non dormiva era esausto.

Scendeva lentamente, stanco, fra una grandine di palle che sembravano rispettare il suo dolore.

Ma non era ancor vinta la sua energia perchè sperava di sentire da un momento all'altro l'altro le fucilate della colonna Arimondi che sospettava soltanto arrestata da qualche ostacolo imprevisto.

A piedi e impirono la discesa, tutti.

Giunti al piano si gettarono in terra sfiniti. Ma fu un momento.

Toselli si rifevò subito per ordinare a Bodrero di andare incontro ad Arimondi e di dirgli che se prendeva la posizione di Biet Mariam il disastro sarebbe stato meno grave di quanto sembrava.

Bodrero gli rispose:

— Vieni via anche tu, ormai è inutile!

— No, rispose Toselli, è finita. Mi volgerò verso costoro e facciano di me quello che vogliono.

Si volse infatti, fieramente, uscì dall'anfratto che lo proteggeva, e stette ritto, impassibile, col petto ai colpi nemici.

In un attimo fu crivellato.

La confusione dopo ciò fu tale che i superstiti si trovarono divisi gli uni dagli altri.

Bodrero tentò di raccogliere i resti delle bande di Cagnasmacc Bastria e fatto impeto coi pochi, si aperse un largo maggiore. Cagnasmacc Bastria avendo veduti uccisi quasi tutti gli ascari, venne travolto dall'onda dei fuggenti.

Negussè, il fido soldato ed interprete di Toselli, veduto cader morto il suo adorato maggiore, si tirò una revolverata al cuore. Cominciò così una fuga disastrosa.

La cavalleria Galla, lasciata inoperosa durante tutta l'azione, fu lasciata allora da Makonnen allo inseguimento dei nostri.

Che strage terribile!

Allo sbocco della pianura si trovarono Bodrero, Pagella, Bazzani, quest'ultimo partito colla carovana del treno e delle salmerie.

Essi cercarono di riunire e di riordinare i fuggiaschi e con trecento poterono congiungersi al generale Arimondi il quale dopo aver dato un breve riposo alle truppe, aveva ripreso la marcia, ed arrivava alle tre e mezzo allo sbocco della valle di Mesghin.

Mentre prendeva posizione occupando fortemente il villaggio di questo nome, vide sbucare nella valle una torma di gente fram mista a cavalleria Galla, che sulle prime credette tutta composta di nemici.

Dopo pochi momenti l'incertezza svanì, poichè si vide avanzarsi al galoppo, su di un muletto che aveva potuto procurarsi fra i dispersi, il tenente Bodrero.

— Dov'è il battaglione? gli chiese Arimondi quando lo ebbe a portata di voce.

— Non esiste più, rispose Bodrero. To è eli è morto, tutti gli ufficiali sono morti. Fu una vera carneficina.

Il generale allora, senza sentire gli altri dettagli che Bodrero difatto, esaurito, raccontava, faceva occupare l'altura di Aderà.

Era tempo! La cavalleria Galla già circondata la pianura, ed i cavalieri si erano spinti a cento passi dai nostri, tirando fucilate, tanto che il generale Arimondi ebbe il cavallo ucciso.

Fortuna volle che annotasse, così che fummo favoriti nella resistenza.

Dopo un piccolo aff per riposare i soldati, avendo il maggiore Ameglio disimpegnato Arimondi da un tentativo di avvolgimento, cominciò la ritirata con molto ordine.

La colonna giunse a Makallè sulle cinque.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza)

Montagnana 19. (R) — Con piacere vedemmo esposti in una vetrina i premi guadagnati dalla rappresentanza della nostra Società di Tiro a Segno, nell'ultima Gara generale, tenutasi in Roma.

Sono 17 belle medaglie che onorano altamente e la rappresentanza che seppe guadagnarle, e tutta la società, che in tal modo ebbe a meritarsi il sessantesimo posto nella classificazione generale.

Ecco pertanto il dettaglio:

Rappresentanza — Medaglia d'argento.

Campionato nazionale — id. id.

Campionato Italia — Due Medaglie d'argento.

Riparto libero — Medaglia d'oro e d'arg.

Gara fortuna — id. id.

Premi individuali — 9 medaglie d'argento.

Concorso internazionale di rappresentanze — Medaglia d'argento.

Alla nostra associazione che conta solo 3 anni di esistenza ed è già sì prospera e rigogliosa da essere annoverata fra le migliori della provincia, i mirallegro e gli augurii più caldi — primo fra tutti le sieno conservate per lungo tempo le cure intelligenti dell'attuale Presidenza, guidata con vero senso dall'egregio e carissimo cav. Antonio Bressan.

Abbiamo dato anche noi un'occhiata a quei famosi Cannoni della casa del fu comm. Carruzzolo, e abbiamo compreso il rilievo dell'Arado. Sono... monumentali; ma, dopo tutto, se la commissione d'ornato voleva proprio arrivare fin là — a noi non rimane che ammirare.

Graditissima riuscì a tutto il locale corpo insegnante la nomina a soprintendente scolastico del signor Vittorio Draghi, giovane colto, pieno di brio, sempre animato dal più vivo desiderio di fare il bene del suo paese.

CRONACA DELLA CITTA

PONORIFICENZE

Il barone CAMILLO TREVES dei BONFILI, è stato di *motu proprio* di Sua Maestà, nominato Grande Ufficiale della Corona d'Italia; il barone MARIO TREVES, fu nominato Cavaliere della Corona d'Italia dietro proposta di S. E. il ministro Boselli. Noi ci congratuliamo per l'onorificenze meritissime, e siamo certi che il nostro piacere sarà condiviso da quanti conoscono i nobili sentimenti della famiglia Treves dei Bonfili, benemerita della nostra città.

COMITATO PER I

Festeggiamenti di Beneficenza PER L'INVERNO 1895 - 1896

CITTADINI,

L'inverno con le sue crudeltà, con i suoi geli ha già cominciato il suo dominio; tormenta già le famiglie povere, minaccia i vecchi ed i bambini, affanna le madri che non sanno e non possono trovarvi riparo.

Sotto l'impero di un sentimento di pietà si costituiscono, come di consueto, un Comitato di Beneficenza. L'iniziativa di pochi trovò la facile adesione di molti.

Cittadini d'ogni ordine, Società già note per opere di carità, Rappresentanti di Istituti Pii, si sono uniti nel santo scopo di beneficenza, e con il consueto slancio d'inevitabile pietà vi si unì pure volentosa una Rappresentanza di studenti, sicura della cooperazione dei loro compagni. E da essi che più brillante scaturisce la scintilla di quegli entusiasmi che adducono ad opera utile; è con essi che siamo più fidenti di toccare la meta.

Il Comitato sta approntando già un eccezionale programma, e ad esso vi lavorano cento menti ed altrettanti cuori per renderlo attraente ed utile — ma è prudente celare oggi ciò che si farà domani, poichè non vogliamo la scelta, ma vogliamo sempre e dovunque il vostro intervento, il vostro concorso. Da oggi però vi annunciamo che lasciata la precedenza ai nostri giovani Colleghi dell'Associazione Universitaria per una passeggiata di Beneficenza vi faremo seguito con una Festa della Befana. I bimbi delle famiglie agiate soccorreranno così quelli delle famiglie povere.

CONCITTADINI

A renderci fidenti nell'avvenire abbiamo eloquenti prove del passato.

Esse ci dicono qual è quanto sollievo trovò sempre presso voi ogni sventura.

È impossibile che non rispondiate all'invito nostro — è impossibile che non vogliate darci modo di lenire le più crude miserie inasprite oggi dal rigore della Stagione — è impossibile che la ragione vostra non sia all'unisono col vostro cuore, per farci realizzare le nostre aspirazioni, poichè esse si compendiano nei più pronti soccorsi dell'oggi, e nel raccogliere i mezzi da dividere tra quegli Istituti che con illuminata carità, confortano e sollevano le sofferenze delle classi diseredate dalla fortuna.

COMITATO DIRETTIVO

MALUTA comm. CARLO - Presidente

Vice-Presidenti: MARTINI ing. cav. FELICE

MION ROMEO

Barzilai Bruno, Buffa bar. dott. Pietro, Carraro Riccardo, D'Ancona cav. dott. Napoleone, Dalla Porta Angelo, Da Rin dott. Ettore, Gocevich nob. Rizzio, Manzoni Giacomo, Pezzoli Ettore, Rizzo Giovanni, Avv. Zaniboni Galileo.

Gobbi cav. Carlo, Cassiere — Malanotti nob. Carlo, Segretario.

Comitato generale

Baggio Giuseppe, Bassi cav. Maurelio, Bellan Umberto, Beretta Cesare, Bona avv. Giorgio, Brocchi Colonna Maria, Calore Domenico, Camerini co. Paolo, Cappellari Luigi, Cattelan Gastone, Da Rin dott. Enrico, De Lazara co. Francesco, Del Vo cav. Giambattista, Ferr Giovanni, Fiorazzo Vittorio, Gaudio nob. Augusto, Giusti co. comm. Vettore, Gribaldo Emilio, Grigolon Gaetano, Guastalla Marco, Leitch, Pier Sylvio, de Martini Giulio, Melli Alfredo, Miari co. Giacomo, Montesauro Umberto, Moschini Roberto, Piras nob. Solinas, Puiti ing. Luigi, Ramazzini avv. Alfredo, Rasi ing. Luigi, Ravà Max, Rosanelli dott. Ugo Saccardo Domenico, Sacchetto dott. ca. Ferruccio, Squarcina dpt. Ferruccio, de Tacchi Valeriano, Treves Bonfilii bar. Gastone, Tricomi prof. Ernesto, Valvasori Pietro, Vanzetti Guido, Veronese prof. Giuseppe, Viterbi cav. avv. Giuseppe, Zabeo Antonio, Zon co. Francesco.

Passeggiata di beneficenza.

Oggi a mezzogiorno avrà luogo definitivamente la *Passeggiata di beneficenza*. Desideriamo sorti propizie alla nobile iniziativa.

Il viaggio di Ferraris.

Il Veneto di ieri l'altro ha pubblicato una notizia originale, e quel che più monta attinta da fonte che non lascia dubbi di sorta sulla sua veridicità.

Secondo il Veneto, il Rettore comm. Ferraris della nostra Università, sarebbe già partito per Roma per presentare una nota di studenti negligenti, che quantunque iscritti, non frequentano mai le lezioni. Si prenderebbero seri provvedimenti, diceva lui.

Il Veneto sapeva la notizia, ma non sapeva che da un tavolo del Caffè Pedrocchi è sempre pronto un amo, messo espressamente per lui. — Prima abboccò alla notizia del Cardinale Mauro; ora abbocca a quella degli scolari negligenti.

Decisamente il Veneto, giornale il più diffuso della Provincia, è davvero e non per burla, il meglio informato.

Consiglio Comunale

Seduta del 20 dicembre
La seduta è aperta alle ore 20,15.
Sono presenti 40 Consiglieri.

I signori consiglieri Dolfin, Rasi e Martini fungono da scrutatori.

Aperta la seduta, il sindaco comunica la seguente risposta avuta in seguito al telegramma spedito in omaggio ai caduti di Amba Alagi.

SINDACO

Padova
S. M. il Re, cui ho ora rassegnato il telegramma di V. S., trovò degni della patriottica Padova i sentimenti ed i voti espressi dalla Rappresentanza comunale in omaggio ai prodi caduti in Africa e m'incaricò di ringraziare l'onorevole Consiglio della fattigli comunicazione.

Reg. Min. Real Casa
Generale PONZIO VAGLIA

Dopo di che si continua nella discussione sul bilancio preventivo del Comune per l'anno 1896.

Sul Premio *Moltipiero alla Virtù* il consigliere Vason prega la Commissione a voler curare che i premi siano conferiti possibilmente ad uomini.

Il Sindaco ed il senatore Coletti gli rispondono che i premi si conferiscono a quelli che vengono aditati alla Commissione.

Il senatore Cavalletto parla sull'Ospizio dei mendicanti e prega che i ricorerti siano accolti con più largo criterio e che quelli del fuori siano fatti rimpatriare.

L'assessore Farest gli risponde assicurandolo che così sarà fatto.

Giusti domanda se gli esecutori testamentari della eredità Cappellato Pedrocchi, hanno presentato il conto.

Il Sindaco gli risponde affermativamente.

Sull'oratorio di S. Rocco si fa una lunghissima discussione alla quale prendono parte i consiglieri Cavalletto, De Clariotti e Cittadella perchè si vogliono conservare i resti degli splendidi affreschi ivi esistenti.

Il Sindaco risponde che la Giunta non ha nulla in contrario di fare nuovi studi per accontentare in argomento gli oratori.

Sulla manutenzione stradale Cavalletto raccomanda che le strade siano mantenute più pulite.

Cittadella raccomanda pure la manutenzione e pulizia del piazzale del Duomo.

Il Sindaco risponde che si provvederà quando sarà fatto il famoso passaggio del quale la Giunta sta studiando un nuovo progetto che crede incontrerà l'approvazione del Consiglio.

Camerini a proposito del passaggio prende atto delle dichiarazioni del Sindaco e si chiama soddisfatto.

Martini interroga la Giunta sulle sue intenzioni circa la questione del gaz quando sarà scaduto il famoso contratto.

Gli risponde l'assessore Vanzetti. Crede che quando cesserà il contratto il gaz dovrà andare per economia, e che intanto la Giunta sta studiando in proposito.

Colle dice che non c'è tempo da perdere perchè la questione è importante ed urgentissima. Combatte l'idea di un impianto ex novo perchè si metterebbe a soqquadro tutto il suolo della città come è avvenuto per l'acquedotto.

Il dott. G. Alessio dice che l'Ospedale d'isolamento si trova in condizioni deprecevoli e che occorrono urgenti riparazioni.

Fuà propone che si faccia subito un sopralluogo.

Giusti si allarma giustamente della grave notizia comunicata dal consigliere Alessio.

Il sopralluogo viene quindi approvato.

Il consigliere Vason raccomanda che siano aumentati di 100 lire gli stipendi dei custodi delle scuole suburbane.

Il Sindaco gli risponde che la cosa sta a cuore della Giunta, che terrà conto della sua raccomandazione.

I consiglieri Fuà e Cavalletto raccomandano il compimento di quell'ala incompiuta del palazzo municipale verso la Piazza delle Erbe.

Giusti parla sul bagno pubblico e raccomanda che la somma stanziata di 30,000 lire rimanga sempre a questo scopo.

Dopo una lunga discussione sulla pulitura del sotto portico della chiesa dei Servi, alla quale prendono parte i consiglieri Cavalletto Levi-Civita e Renier.

La seduta è levata alle ore 11.

Comitato dei festeggiamenti.

Il Comitato dei festeggiamenti per il Carnevale, avverte che gli uffici sono aperti dalle ore 13 alle 18.

Le sede del Comitato è nell'ex residenza della direzione del Tiro a Segno in Piazza Unità d'Italia.

Bollettino G. giudiziario.

Randi Vetore, Procuratore del Re presso il Tribunale di Bozzolo, è destinato alla Regia Procura presso il Tribunale di Alessandria.

Benevolenze.

In omaggio alla memoria del compianto signor Giacomo cav. Moschini, inviarono offerte alle Cucine Economiche: Rispettabile famiglia Bargnini D'Asti L. 25, Signori Noemi e Pietro Gaspari . . . » 20, » Ada e Francesco Cucchetti . . . » 20, La Presidenza ringrazia vivamente.

In omaggio al desiderio espresso dal compianto signor Giacomo Moschini, il signor Vittorio Biaggini, i signori Luigi e Teresa Ivanovich, ed i signori Giovanni ed Elena Ivanovich inviarono Lire trenta, ed i signori Pietro e Noemi Gaspari Lire venti alla Cucina Economica, in sostituzione delle Corone di fiori per i funerali.

I preposti alla Pia Opera ringraziano vivamente per la gentile offerta.

I signori coniugi Pasquale e Camilla Tono ad onorare la memoria del defunto dott. Lorenzo Mercanti inviarono L. 15 agli Asili di Carità per l'infanzia a sostituzione dei fiori di circo stanza.

I preposti alla Pia Causa ringraziano i gentili donatori, fidenti di veder seguito in simili occasioni il Loro provvido e razionale esempio.

Società « Dante Alighieri ».

Il Comitato Padovano della Società DANTE ALIGHIERI è convocato pel giorno di domenica 22 corrente alle ore 16 e 1/2 in assemblea generale, in Piazza Forzatè al N. 1506 per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO :

- 1. Relazione annuale.
2. Resoconto finanziario del cassiere.
3. Comunicazioni della Presidenza.
4. Aggiunte da introdursi nel regolamento interno del Comitato.
5. Nomina di tre consiglieri in sostituzione del signori onor. Colpi, Canestrini e Bonardi.
6. Nomina del Presidente.
7. Nomina di tre delegati pel congresso di Bologna nel 1896 e di tre loro sostituti.

Funerali del Dott. Mercanti.

Decorosissimi riescono oggi i funerali del Dott. Lorenzo Mercanti. Numerosi amici e conoscenti offrono corone e mandarono cere in rappresentanza. Ne abbiamo notato di questi ultimi grandissimo numero.

Il clero numeroso procedeva la bara. Tenevano i cordoni il Commendatore Cavalletto, il cav. Andreotti-Romanin, Alessio, il dott. Bertelli, il dott. Borsatti, il sig. Tono Pasquale, il sig. Pellì Riccardi, il dott. Griffi rappresentante la associazione di mutuo soccorso tra i medici ed i farmacisti, e la Fabbrica di S. Giustina.

Seguivano poi gli amici e conoscenti delle famiglie del compianto estinto: notati tra quelli il dott. Cassinis, il dott. Mantovani, l'ing. Brillo, il sig. Vallicelli ed altri di cui ci sfuggono i nomi.

La salma fu portata alla chiesa dei Servi per le seque, di là al Cimitero.

Banda cittadina.

Programma del concerto che darà la banda del Comune il giorno 22 dalle ore 13 alle 15 in piazza Vittorio Emanuele.

- 1. Polka - Scrittura - Pironi.
2. Valse - Tres Jolly - Waldteufel.
3. Sinfonia - Mignon - Thomas.
4. Pot-pourri - Guarany - Gomes.
5. Il Suite - L'Arlésienne - Bizet.
6. Marcia - Salerno - Palmboz.
87. Reggimento fanteria.

Programma musicale da eseguirsi il giorno 22 cor. in piazza Vittorio Emanuele dalle 13 alle 15.

- 1. Marcia - Ungherese - Fahnhoetter.
2. Nazurka - Corezza e baci - Bonnoi.
3. Sinfonia - Giovanna d'Arco - Verdi.
4. Valse - Rose di Natale - Waldteufel.
5. Atto 4 - Carmen - Bizet.
6. Galop - Treno lampo - Tropicione.

Per finire.

Zangrossi cacciatore:
- Vedo passare una lepre... era la mia prima lepre... Qual gioia! quale emozione!... spiano il fucile, puto, tiro... il colpo parte... il colpo è partito!...
- E la lepre?
- Anche!...

Il Ferro China Bislerti ristora.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bolettino del 27
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 4.
MATRIMONI. - Ravazzolo Giuseppe di Paolo villico con Bellenghieri Maria fu Giuseppe villica.
Nardini Isidoro di Domenico calzolaio con Pavan Caterina di Giovanni sartà.
Bettello Giuseppe fu G. B. falegname con Moreri Maria di Gregorio lavandaia.
MORTI. - Mariotto Maria di Giovanni anni 6.
Testin Domenico di Giuseppe giorni 20.
Colmasini Caterina fu Prospero anni 58 casalinga nub.
1 bambino del P. L.

Bolettino 28
NASCITE. - Maschi N. 4 - Femmine N. 1.
MORTI. - Bortolami Maria di G. B. mesi 3.

Fabris Giuseppa di Girolamo anni 28 civile celibe.
Cognin Favaretto Natalina fu Fortunato anni 68 casalinga vedova.
Sarg Andrea fu Leopoldo anni 53 pizzicagnolo celibe.
1 bambino del P. L.

Bolettino del 29
NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 4.
MATRIMONI. - Camporese Domenico fu Giuseppe calzolaio con Soranzo Isabella fu Angelo domestica.
MORTI. - Beduschi Carlo di Anselmo mesi 14.
Malandrini Giuletta di Luciano giorni 9 di Padova.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 15 Dicembre 1895

Prime pubblicazioni
De Lissandri Natale di Francesco terrazzo con Bernardin Pierina di Antonio lavandaia.
Gobbo Romano di Giovanni pasticciere con Carnia Tommasina del Pio luogo domestica.
Dante Giuseppe fu Angelo carraiolo con Orivellaro Maria fu Vincenzo casalinga.
Zirello Vincenzo fu Amadio vetturale con Corrado Teresa fu Angelo casalinga.
Sguarino Luigi fu Giov. Batta calzolaio con Benazato Teresa di Antonio casalinga.
Cantele dott. Marco fu Carlo possidente con Gradenigo nobile Maria di Pietro possidente.
Vettore Luigi di Antonio facchino con Zago Giuseppina di Antonio casalinga.

Tutti del Comune di Padova
Barnabè De Meio dottor Luigi di Gaspare Francesco medico-chirurgo in Candide di Comelico Superiore con Di Lenna Maria di Luigi casalinga di Padova.
Boumortini Guglielmo fu Ernesto agente in Trieste con Cassoni Lucia di Lorenzo sartà di Trieste.

Nicoletti Annibale fu Angelo industriale con Battan Maria di Giuseppe già domestica in Venezia.

CORRIERE DELL'ARTE

Concerto agli Stati Uniti.

Il debutto del distinto illusionista professor Giuseppe Matilli ha portato ieri sera agli « Stati Uniti » numeroso concorso di signore e signori.

Il signor Matilli trattene il pubblico con alquanto giochi di prestigio di assoluta novità che divertì moltissimo.

Così in aggiunta al rimanente del concerto fu un complesso buonissimo.

Gli « Stati Uniti » sono diventati quindi un ritrovo generale dove si passa lietamente alcune ore della sera.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Caffè Birreria STATI UNITI
Concerto Vocale-Istrumentale di Varietà 1399 tutte le sere alle ore 8 1/2

Ingresso Cent. 25

Al PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 50 Vedute rappresentanti Montecarlo e Nizza Aperto dalle 10 alle 23

LIBRI E GIORNALI

Abbiamo ricevuto il n. 12 del Bollettino di Entomologia Agraria e patologia vegetale, che contiene il seguente:

SOMMARIO: Rimedi contro la peronospora (prof. G. Cuboni) - La lotta contro la tignuola dell'uva al Congresso internazionale di Casale (S. Martini) - Intorno ai metodi più in uso per combattere le rugini (F. Saccardo) - Le principali malattie critogamiche della vite studiate nell'anno 1895 (A. N. Berlese) - Risultati di alcuni esperimenti contro la Cochyliis secondo il nuovo metodo di lotta (F. Saccardo) - Nostra corrispondenza.

L'Arte Illustrata è, come tutti sanno, uno splendido giornale illustrato che vede la luce a Milano a cura dell'editore Verrì.

Unica pubblicazione, a parer nostro, che raggiunga due scopi importantissimi.

Le illustrazioni sono finissime ed eleganti gli articoli sono altrettanto interessanti per la importanza degli argomenti che trattano.

Buonissimi scrittori collaborano nella importante rivista.

Esce ogni mese. Un numero Lire Una. Abbonamenti in Italia: L. 10 all'anno, L. 5.50 al semestre, L. 3 al trimestre. - All'Estero: L. 12 all'anno, L. 6.50 al semestre, L. 3.50 al trimestre.

Ne diamo il

Testo: (L'Arte illustrata) Un Anno - (Elle e Ti) Vittima - (Eugenio Capone) Foglie al vento - (Michele Mastropolo) Baci di fuoco - (Kärola Olga Edina) Mattinata - (Fulvio Stanganelli) Emilio Gallori e il suo monumento di Garibaldi a Roma - (Vincenzo Arner) Amor condusse noi ad una morte - (Ceccardo Roccatagliata Ceccardi) Le rassegnate - (Carlo Dadone) Senza sole! - (Giuseppe Lipparini) Le triadi - (Il Fante di Quadri) Le nostre incisioni - (Martini) Amore.

Incisioni: (Eleuterio Pagliaro) La fondazione della compagnia della Misericordia a Firenze - (Federico Soulaourox) Novelle - Federigo Andreotti) Manon - (Giambattista Tiepolo) Gesù sale il Calvario.

ULTIMO CORRIERE

Roma, 21 ore 10. 55

Allocuzione papale

Parlasi di una imminente Allocuzione di Leone XIII.

Avrebbe carattere essenzialmente politico.

Congetture diverse si vanno facendo sulla compagine ministeriale dopo le ultime discussioni alla Camera sui decreti militari, sulle leggi eccezionali e sull'Africa.

Generalmente quelle congetture non equivalgono che a qualche pio desiderio di chi le fa.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

Giorno 22 Dicembre 1895 a mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 58 s. 14 Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 10 s. 45

Table with columns: 20 dicembre, Ore 9, 15, 21. Rows include: Barometro a 0 m., Termometro centigr., Tensione vap. acq., Umidità relativa, Direzione del vento, Velocità del vento, Stato del cielo.

Dalle 9 del 20 alle 9 del 21 Temperatura massima = + 8,8 nella mattina del 21 minima = + 5,2

Acqua caduta dal cielo dalle ore 9 alle 21 del 20 mill. 1,6 dalle ore 21 del 20 alle 9 del 21 mill. 5,0

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

Orari Ferroviari

PARTENZE da PADOVA per VENEZIA d. 3.55 - d. 4.38 - m. 6. - o. 8.9 - o. 9.36 d. 13.21 - a. 13.38 - m. 15.45 - d. 17.59 - d. 19.52 - a. 21.38.

ARRIVI a PADOVA da VENEZIA a. 0.18 - o. 5.25 - o. 7.30 - d. 9.29 - a. 10.51 - o. 13.45 - d. 14.49 - d. 15.14 - m. 17.45 - m. 19.23 - d. 23.31.

PARTENZE da PADOVA per MILANO a. 0.23 - o. 7.40 - d. 9.34 - o. 14. - d. 14.54 - m. 19.35.

ARRIVI a PADOVA da MILANO d. 3.50 - o. 7.58 - m. 10.46 - a. 13.30 d. 17.56 - o. 19.42.

PARTENZE da PADOVA per BOLOGNA a. 5.35 - m. 8.5 - a. 10.59 - d. 15.17 - m. 18. 6 - m. 20.6 - d. 23.35.

ARRIVI a PADOVA da BOLOGNA d. 4.34 - m. 7.29 - o. 9.24 - d. 13.16 - m. 15.16 - m. 19.33 - a. 21.36.

PARTENZE da PADOVA per BASSANO o. 4.41 - m. 8.3 - m. 14.36 - o. 18.28

ARRIVI a PADOVA da BASSANO m. 7.4 - m. 10.14 - m. 17.2 - o. 20.53

OSTETRICA

MALATTIE DELLE DONNE
Dott. Salvatore Levi specialista
Via S. Matteo N. 4209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.

CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.

Innovità

Almanacco Sacro

figurato a colori immagine e vita del Santo ad ogni giorno

Unica vendita dell' Almanacco Commerciale

a Cent. 5

Assortimento d'Almanacchi di qualunque qualità e prezzo in vendita alla Cartoleria P. MINOTTI in Piazza Unità d'Italia.

LINGUA INGLESE

Mrs Johus DI LONDRA

che trovasti dall'anno scorso a Padova e da lezioni di lingua inglese, avverte di avere alcune ore di spouibili per assumere altre lezioni tanto alla sua abitazione San Gaetano 381, quanto a domicilio dei richiedenti. 1424

COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONE
Società Anonima per Azioni
LA FONDIARIA (Incendio)
Situazione al 31 Dicembre 1894
Capitale sociale, interamento versato L. 8,000,000.
Riserve diverse » 1,877,027.27
Canzione prestata dagli Ammin. e Dirett. » 802,500.—
Canzione prestata al R. Governo » 89,542.—
Valore dei fabbricati posseduti nel Regno » 4,335,862.44
Mutui garantiti da ipoteche » 1,656,206.18
Valori in Rend. Cons. It. e Tit. di Stato » 4,019,098.40
Premi in portafoglio. » 14,992,585.12
Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vapore.

Impermeabili - Coperte da viaggio - Platt - Veste da camera
Specialità in vestiti per commercianti
Loden a L. 85
Calzone » 5
Vestito » 22
Patente » 25
Ustret da L. 18 in più
RIPARTO ABITI FATTI
Nazioni ed Estere
Stoffe di alta Novità
GRANDE ASSORTIMENTO
successore P. POZZI
VALSECCI
SARTORIA
Deposito Stoffe Loden per confezione

LA PREMIATA DITTA GIUSEPPE PEZZATO Fumista - Fabbro - Capomastro A V V I S A
che per la prossima stagione invernale tiene un ricco assortimento
Stufe e Franklin in cotto di diverse forme e dimensioni
Stufe in terra refrattaria, naturali e verniciate
Stufe di maiolica e porcellana - Stufe Buderer e Americane
Stufa in ferro di qualunque sistema Nazionali ed Estere
Cucine economiche di propria fabbricazione, robustissime ed eleganti per Collegi - Restaurant - Ospitali - Privati, ecc.
Assume qualunque lavoro per riscaldamento ad aria calda
Impianto completo di Caloriferi per interi Edifici
Unico deposito della Stufa Vera Parigina
Esclusiva vendita del vero Carbone artificiale «Excelsius»
Tiene inoltre officina per costruzioni in ferro
Assume qualunque lavoro d'arte muraria
Deposito parastufe
Prezzi convenientissimi
Si spedisce il Catalogo gratis a semplice richiesta 1363

Premiato Stabilimento Pianoforti N. LACHIN
PADOVA - Via Selciato del Santo 4 - 21 - PADOVA
ASSORTIMENTO
PIANOFORTI VERTICALI ED A CODA da Concerto delle Fabbriche Bechstein, Blüthner, Schiedmayer, Rönich, Kaps, Sponnayer, Neumeyer, ecc.
NOLEGGIO dalle Lire 6 alle 20 - Vendite strumenti Nazionali ed Esteri dalle L. 300 alle L. 3000.
Riparazioni d'ogni genere a prezzi di fabbrica. 1340

LIRE 200.000 SCHIAVO FRANCESCO
Via dei Servi N. 1059
offre l'opera sua giornaliera in qualità di cuoco per occasione di Nozze, Pranzi di Laurea, Feste ed Inaugurazioni a prezzi modicissimi. 1419
I. PREMIO Estrazione 1. gennaio 1896
Nuovo Prestito riordinato a Premi Bevilacqua La Masa
Si vendono le obbligazioni al Banco Carlo Vason CAMBIOVALUTE
Piazza Garibaldi ex Noll - PADOVA 1429
Malattie della pelle E VENEREE II Dott. D. FABRIS
Direttore del R. Dispensario Celtico dà consultazioni private tutti i giorni
dalle 8 1/2 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2 in VIA ZATTERE 1234 1356

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35

i soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali

Amaro, Tonic, Corroborante, Digestivo — Raccomandato da celebrità mediche

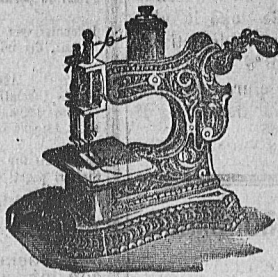
Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER, Genova

102

Guardarsi dalle contraffazioni

LA "MIGNONNE"

Elegante Macchina da Cucire per Signora
Movimento agevolissimo, senza rumore, escluso assolutamente qualunque pericolo. Grandissima durata e solidità. Fa una bellissima cucitura, unita, regolare, lavora con seta, cotone o refe e può benissimo cucire il panno e la battista più fina, il cuoio da stivali e la pelle di guanto. Il suo ago è il N. 12 delle Macchine Singer. Ha un immenso valore istruttivo per le giovinette; che si divertono, anche con utile della famiglia.



Macchina A in scatola di cartone. L. 8.—
A in grande cassetta di legno verniciato e serrato a chiave, con necessario per lavoro L. 15.—
in elegantissimo astuccio in peluche con guarnizioni in ottone dorato e necessario per lavoro L. 15.—
A in elegantissimo astuccio in tela nera, uso pelle, con guarnizioni in ottone dorato e necessarie per lavoro L. 14.—

Macchina B tutta nichel, più grande del modello A, bellissima, in cassetta di legno verniciato. L. 12.50
Per ogni ordinazione aggiungere 80 cent. per trasporto ed imballaggio



Animali di stoffa, imbottiti di bambagia di seta, imitati perfettamente da non distinguersi dai naturali.

Unico ornamento per salotto, **Cuscino morbidissimo**, utilissimo specialmente in viaggio e nello stesso tempo **Giocattolo unico che non si rompe mai**, salutato entusiasticamente dai bambini. Articolo adattatissimo per scherzi e sorprese.

Prezzo d'un gattino o canino L. 0.50
„ di un grande gatto, cane o scimia, o lepre o gufo o bambola nera o bionda L. 1.50.

Per ogni piccolo animale aggiungere cent. 20 per spese postali. Per ogni grande animale aggiungere cent. 75 per spese postali.

Indirizzare lettere e vaglia a Carlo Bode Roma, Via del Corso 307, primo piano 1385

AVVISO IMPORTANTE

La sottoscritta Ditta ha l'onore di partecipare alla sua Spettabile e numerosa Clientela che dal 1. Novembre u. s. è divenuta concessionaria esclusiva della pubblicità del

CORRIERE DELLA SERA di Milano

Con questo giornale, unitamente agli altri, dei quali essa è già appaltatrice, fra cui il *Secolo* di Milano, la *Tribuna* di Roma, il *Corriere* di Napoli, la *Gazzetta Piemontese* di Torino, l'*Adriatico*, la *Gazzetta*, la *Difesa* e il *Rinnovamento* di Venezia, il *Fieramosca* e la *Nazione* di Firenze, ecc., si trova sempre più in grado di soddisfare la propria Clientela sotto qualsiasi rapporto.

Haasenstein e Vogler

VOLETE LA SALUTE??



Nella scelta di un liquido conciliate la bontà e i benefici effetti.

FERRO-CHINA BISLERI

è il preferito dai buoni gusti e da tutti quanti che amano la loro salute. L'illustre prof. senatore Semola scrive: «Ho sperimentato largamente il **Ferro-China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China Bisleri un' indiscutibile superiorità.»

Madri puerpere!! Convalescenti!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le perdute forze usate il nuovo prodotto **Pastangelico**.

Pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre ACQUA di NOCERA UMBRA. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la Pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo, cioè nutrice senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. Una

VOLETE DIGERIR BENE??



EMULSIONE MANETTI

d'Olio di Fegato di Merluzzo con Fosfori, Calce e Soda preparata dal Dott. GIUSEPPE MANETTI

Assimilabile di grado superiore

Preparato impareggiabile per il perfetto sviluppo osseo nei Bambini Preferibile ad altri preparati per la mitezza del prezzo e per la sua superiorità

MANETTI, CIAPETTI e C., FIRENZE

Fabbrica Prodotti Chimico-Farmaceutico, Medicatura Antisettica, Articoli di Chirurgia, Gomma Elastica.

La genuina EMULSIONE CIAPETTI si vende in tutte le Farmacie

Deposito unico in Padova: Farmacia due Gigli Via Maggiore

AVVISO INTERESSANTE

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

La Connubula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque in lettera raccomandata o cartolina-vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma, piano secondo, BOLOGNA. 667

La grande scoperta del secolo

Iperbiotina Malesci

Ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze. — Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. — Successo mondiale. 1250

Senza cauzione, lauta provvigione pagasi immediatamente piazzando articoli facili e smercio. Scrivere Fabbrica Lombarda S. Carlo Moritelle, 26, Napoli. 1446

Musica a Casa

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno. 100 ballabili dei più in voga e recenti. 121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

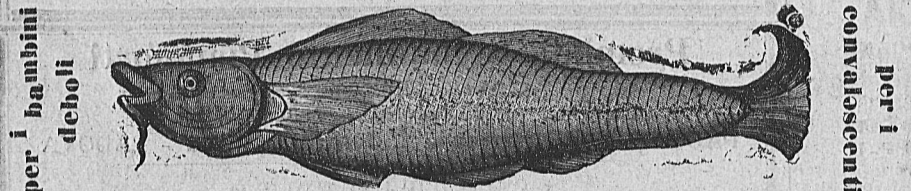
11 bellissime ouvertures e canzoni senza parole di Mendelssohn. 36 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.

MORITZ GLOAGU J.

Amburgo (Germania) H40P

Se avete un Negozio da cedere Case, Appartamenti o Camere d'affittare od oggetti da vendere, ricordatevi che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare ciò che cercate sono gli Avvisi economici nel COMUNE Giornale di Padova, il più diffuso della Città e Provincia.

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO



L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del Chimico Farmacista

J. SERRAVALLO DI TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America

ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed

EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI, si trova genuino dal seguente de positorio

in PADOVA alla Farmacia LUIGI CORNELIO

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni 1390



provate l'unico metodo accelerato del prof. A. de R. Lysle di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente.

L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano d'imparare l'inglese, il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse delle eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa: ma in quanto al parlare è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guida che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene stando, ovi una scorsa e subito vedrà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluno incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando ciò una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è della più grande utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma, via del Corso, 307, piano primo. Inglese, francese lire 4.00 ognuno; tedesco lire 4.50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per volume.

Abbonam. al nostro Giornale franco a domicilio L. 16 annue